



Via L. Serra, 31 - 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440



Via Rovereto, 11 - 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



Via Umbria, 15 - 00187
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

Roma, 18 dicembre 2013
Prot. n. 442/2013 – flccgil – DP/PP-stm

Al Sen. Andrea Marcucci
Presidente VII Commissione Senato
Istruzione pubblica, Beni culturali

Al Sen. Franco Conte
Relatore Atto n. 42 del Governo
VII Commissione Senato
Istruzione pubblica, Beni culturali

Ai Componenti della
VII Commissione Senato
Istruzione pubblica, Beni culturali

Oggetto: nuovo regolamento costituzione, elezione e funzionamento del CNAM

Illustrissimo Presidente, illustrissimi Senatori,

la nostra richiesta di audizione in merito al nuovo regolamento per la composizione, elezione e funzionamento del CNAM nasce dall'esigenza di rappresentare l'urgenza della decretazione e il bisogno di opportuni aggiustamenti coerenti con il ruolo dell'organismo da eleggere.

Pertanto le nostre osservazioni e proposte d'integrazione muovono da quanto acclarato dal Consiglio di Stato: *"la perdurante assenza del CNAM si ripercuote negativamente sull'intero sistema della formazione artistica, musicale e coreutica proprio per le importanti funzioni consultive e propositive....Esso è chiamato ad esprimersi in materia di regolamenti didattici, reclutamento del personale, programmazione dell'offerta formativa...Il CNAM ha un ruolo essenziale sull'assetto del sistema didattico."*

È con questo spirito che affrontiamo l'ulteriore passaggio che vede l'AFAM ancora in viaggio per assestarsi nel terzo settore della formazione e in attesa da 14 anni che si compia la riforma approvata all'unanimità dal Parlamento il 21 dicembre 1999, riforma che lo avrebbe dovuto allineare al sistema universitario.

Ad oggi il percorso non è compiuto, mancano ancora i regolamenti inerenti al reclutamento del personale e alla programmazione e sviluppo del sistema, oltre alla messa ad ordinamento del secondo livello di studi e della ricerca, intendiamo però rimarcare che le varie decretazioni e i provvedimenti legislativi sino ad ora emanati ne hanno certificato l'appartenenza

Corre l'obbligo osservare che dalla documentazione conosciuta e pubblicata sul sito di codesta Commissione, vi sono dati discordanti e la lettura del testo del DM risulta assai complicata.

Nella relazione tecnica si parla di 12 articoli ma il testo allegato ne riporta solo 11, tanto che il Sen. Conte, Relatore, afferma che *"è in corso di trasmissione alle Camere, per una migliore comprensione del testo, la versione aggiornata dell'articolato"*.



Via L. Serra, 31 - 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440



Via Rovereto, 11 - 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



Via Umbria, 15 - 00187
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

Al momento dell'audizione però non se ne conosce altra versione.

Alcune osservazioni e proposte:

- il numero dei componenti appare oggettivamente pletorico se confrontato con il CUN e soprattutto, avendo scarse risorse finanziarie a disposizione, il rischio che il CNAM sia impossibilitato a funzionare è molto forte;
- la rappresentanza professionale della componente docenti ha un peso notevole e per questo deve essere determinata secondo principi coerenti a rappresentare le diverse peculiarità, per competenze scientifiche riferite ai nuovi settori. Da più parti giungono al Sindacato osservazioni che rimarcano esigenze di apportare correzioni alle tabelle, alle aggregazioni o rideterminazione di ambiti e per questo ci sono i luoghi opportuni e competenti per soddisfare dette esigenze. Non va sottovalutata la delicatezza della questione anche perché il numero elevato dei componenti porta con sé un forte rischio di corporativizzazione del CNAM, aspetto questo che il comparto non può permettersi. Condivisibile quindi la determinazione della rappresentanza unica della docenza e il superamento della divisione in prima e seconda fascia;
- come ha rilevato anche il Consiglio di Stato, la rappresentanza degli studenti è sottodimensionata. Nell'AFAM non esiste l'organismo di raccordo analogo al CNSU dell'università pertanto, gli studenti risultano essere fortemente penalizzati. È possibile evitare la discriminazione, senza aumentare il numero complessivo dell'organismo, riducendo numericamente altre componenti, ad esempio le designazioni ministeriali o le due unità destinate a rappresentare gli "istituti autorizzati a rilasciare i titoli di cui all'art. 3 DPR 212/2005";
- una nota critica è costituita dalla mancata previsione di garantire la rappresentanza a pieno titolo dei docenti degli ex IMP, ora Istituti Superiori di Studi Musicali, (non sono richiamati nell'art. 3, comma 2, lettera g)), proprio nel momento più complicato per la loro sopravvivenza. Stesso discorso vale per le accademie legalmente riconosciute. Nel CNAM decaduto la loro rappresentanza era garantita. Nel prossimo, si renderebbe necessaria perché sono istituzioni accreditate nel sistema formativo dell'AFAM e in attesa del compimento della riforma;
- all'art. 3 si dà rappresentanza agli "istituti autorizzati a rilasciare titoli ai sensi dell'art. 3 del DPR 212/2005" andando oltre quanto prevede il DPR stesso all'art. 11 laddove chiarisce che l'autorizzazione a rilasciare titoli a dette istituzioni è concessa fino all'adozione del regolamento sulla programmazione e sviluppo del sistema, ancora non adottato. Si dà quindi rappresentanza a istituzioni che hanno autorizzazione temporanea. Così pure appare discutibile l'individuazione dei soggetti titolari dell'elettorato passivo determinato, non per competenza professionale (docente) ma potrebbe essere per status (direttore, direttore amministrativo, proprietario...). Questa singolarità può essere soddisfatta utilizzando uno dei quattro membri designati dal Ministro;
- le deroghe riferite alla peculiarità di alcune istituzioni (art. 5, c. 5 e c. 6) per l'attribuzione dell'elettorato passivo ai docenti, vanno valutate scrupolosamente soprattutto in relazione al funzionamento dell'organo, alla decadenza dei singoli componenti, alla validità delle sedute e tutte le attività che ne legittimano l'operato.

Infine, sarebbe "interessante" e utile alla causa che, con l'autorevole intervento delle competenti Commissioni Parlamentari, si potessero apportare quegli aggiustamenti necessari a rendere il CNAM efficace ed efficiente nel minor tempo possibile avendo a riferimento le importanti osservazioni del Consiglio di Stato.



FLC CGIL

*federazione
lavoratori
della conoscenza*

Via L. Serra, 31 - 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440



CISL

Federazione Università

Via Rovereto, 11 - 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



UILRUA

Via Umbria, 15 - 00187
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

FLC CGIL, CISL UNIVERSITA', UIL Ricerca Università AFAM auspicano che si possa avere un nuovo CNAM attivo dialogante con il CUN, in prosecuzione del cammino intrapreso dal precedente organismo.

Anche questo provvedimento deve muoversi nella direzione della riforma, nell'assetto del sistema che dovrà compiersi con l'ultimo DPR in cantiere, reclutamento del personale e programmazione del sistema, che la legge 128/2013 appena approvata vincola al prossimo mese di maggio.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale FLC CGIL

Domenico Pantaleo

Il Segretario Generale CISL
Università

Antonio Marsilia

Il Segretario Generale UIL RUA

Alberto Civica